



A.S. 2006/2007

Febbraio/Marzo



# La Gazzetta della Scuola

Plesso "Scanno"



Numero 3

## Carnevale a scuola

Il giorno 20 febbraio 2007 siamo andati a scuola, ma quello era un giorno speciale perché dovevamo festeggiare il Carnevale.

Abbiamo fatto prima due ore di lezione, ma subito dopo ci siamo travestiti e abbiamo cominciato la grande festa. Ogni bambino aveva un vestito diverso e io, per esempio, ero vestito da Power Ranger, il mio amico Mario da Paggiaccio e Annalisa,

invece, da regina. Le aule erano colme di dolciumi, patatine e tante bibite buonissime. I coriandoli coloravano ogni luogo e tutto sembrava bellissimo. Mentre stavamo ballando è entrata in aula, una bambina, per offrirci dei dolcini, ma è scivolata sulla schiuma, cadendo con il sedere per terra e noi siamo scoppiati tutti a ridere. Alle 1-1,20 è suonata la campanella, siamo usciti e tristi siamo tornati a casa. Cl 4



**W  
IL CARNEVALE!**



### Sommario

<i>Che cos'è il Carnevale</i>	2
<i>Dolce tipico del carnevale</i>	2
<i>La storia della Pizza "Margherita"</i>	2
<i>Storia di una dieta</i>	3
<i>E' arrivata la primavera</i>	3
<i>Continuità</i>	3
<i>La scuola ritrova la sua vecchia bandiera</i>	4

## CURIOSITA': IL CORIANDOLO

Coriandolo è il nome di una pianta che caccia frutti rotondi molto profumati e quando erano secchi venivano utilizzati dai pasticciere. Una volta c'era l'usanza di gettare per Carnevale confettini che come mandorla dentro avevano il coriandolo. Successe che dalla

pianta il nome passò a quei confettini che divennero quindi coriandoli. A Milano, circa cento anni fa ci fu una persona che ebbe una idea. Quando con una macchinetta si fanno i buchi ai fogli di carta, rimangono mucchi di dischetti che non servono a niente. Perché non



usarli da gettare a piene mani in segno di allegria per Carnevale risparmiando i confetti? Così il nome della pianta del coriandolo che era passato ai confetti, passò ancora ai dischetti di carta. Cl. 5



## CHE COS'E' IL CARNEVALE

Il Carnevale il periodo che va dall' Epifania alla Quaresima. Dal latino , la seconda parte della parola "CARNEVALE", cioè "VALE" significa "ADDIO". Per ciò "CARNE- VALE", vuol dire "ADDIO CARNE" cioè un periodo di astinenza durante il quale non si fa uso di grassi e di carne. Altri traducono Carnevale in "CARNE- LEVARE" cioè togliere la carne perché finisce il periodo che precede i giorni della Quaresima. Comunque si voglia interpretare il significato della

parola, essa vuol dire sempre "EVITARE LA CARNE". L' origine del Carnevale alle celebrazioni in onore del Dio Bacco, "DIO DEL VINO" altri invece fanno risalire il Carnevale alle allegre feste con le quali i Romani usavano ricordare i tempi felici dell' abbondanza che regnava sulla Terra quando c' era il "DIO SATURNO". Certo è che il Carnevale è un periodo di allegria

5<sup>a</sup>



### DOLCE TIPICO DEL CARNEVALE:

**Crostoli in Friuli Venezia Giulia, Strappi in Emilia Romagna, Galani in Veneto, Cenci in Toscana, Frappe nel Lazio e nelle Marche e Chiacchiere in Campania.** Cambia il nome, ma la preparazione è sempre la stessa.

#### Preparazione :

IN UNA TERRINA VA SCIOLTO LO ZUCCHERO CON IL BURRO, POI SI IMPASTA CON FARINA ,UOVA , MEZZO BICCHIERINO DI LIQUORE, UN PIZZICO DI SALE E CORTECCIA GRATTUGIATA DI MEZZO

LIMONE. SI SCHIACCIA POI TUTTO CON UN MATTARELLO FINO A FARLO DIVENTARE UNO STRATO SOTTILE. QUINDI, CON UNA ROTELLA SI FORMANO CHE VANNO FRITTI E POI SPOLVERATI CON LO ZUCCHERO A VELO.



CL.5<sup>a</sup>

### ALIMENTAZIONE:

Già nella preistoria, l'uomo  
Già nella preistoria, quando l'uomo diventò agricoltore, cominciò a coltivare il grano, a raccogliere i chicchi, a pestarli, poi a macinarli, ad impastarne la farina che ne ricavava, a creare dei dischi di pasta e ad arrostarla su pietre roventi. Anche in Egitto si usava celebrare il compleanno del Faraone preparando una

### "STORIA DELLA PIZZA MARGHERITA"

schacciata condita con erbe aromatiche. Schiacciate e focacce divennero un alimento diffuso anche in Grecia, poi arrivarono nella Roma antica e infine giunsero a Napoli intorno all'anno 1000 e alle schiacciate fu dato il nome prima di piza e poi di pizza. I Longobardi portarono le bufale e quindi si cominciarono a produrre le

mozzarelle, poi giunsero in Europa i pomodori e nacque così la pizza col pomodoro e la mozzarelladetta "margherita" in onore della regina Margherita.

CL.5<sup>a</sup>



## PROVERBI

A CARNEVALE  
OGNI SCHERZO VALE

FEBBRAIO CORTO E AMARO

MARZO PAZZERELLO ESCE IL SOLE E PRENDI L' OMBRELLO

L'APPETITO VIEN MANGIANDO

UNA MELA AL GIORNO TOGLIE IL MEDICO DI TORNO

DOLCE TIPICO PER IL PAPÀ: LE ZEPPOLE

Su di una spianatoia va messo

un chilo di farina a cratere e nell'interno aggiungere i seguenti ingredienti:

Patate lesse e schiacciate g.500

Lievito g.100

Uova 06

Burro g.150

Zucchero g.200

Sale un pizzico

Limone grattugiato 01

Impastare il tutto, formare tante ciambelle, lasciarle lievitare per un po', friggerle in olio bollente, deporle su di un tovagliolo di carta e poi cospargerle con zucchero e cannella macinata. CL.5

## STORIA DI UNA DIETA

Una donna voleva essere magra a tutti i costi. La mattina mangiava un cucchiaino di yogurt e beveva una tisana dimagrante.

Sul posto di lavoro a pranzo leggeva delle ricette.

La sera invece mangiava tre pasticche condite.

Un giorno, sul posto di lavoro

si addormentò su di un libro di ricette e i colleghi le dovettero dare una tazza di latte zuccherato per farla riprendere.

Cl. 5<sup>a</sup>



## E' ARRIVATA LA PRIMAVERA

Oggi è iniziata la primavera, ma sembra di stare in pieno inverno, sta piovendo a dirotto ed è caduta anche la grandine. Abbiamo dovuto riprender nuovamente i cappotti per evitare di ammalarci. I fiori che erano spuntati sugli alberi sembrano distrutti, ma noi speriamo che torni presto a risplendere il sole e che non ci siano più giornate di questo tipo.



Cl.5<sup>a</sup>

### CONTINUITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA — SCUOLA PRIMARIA — SECONDARIA DI 1° GRADO

Nel corso dell'anno scolastico, le insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelle della classe prima della scuola primaria di Borgo Carillia, hanno attivato un percorso sulla continuità educativa. Per offrire ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza significativa dal punto di vista cognitivo ed emotivo, le insegnanti hanno elaborato un progetto specifico, che ha come tema la fiaba di James Matthew Barrie "Peter Pan". Il lavoro si articolerà in una serie di incontri, durante i quali i bambini ascolteranno la storia raccontata dalle insegnanti, poi divideranno e riordineranno le sequenze in successione logica, ne animeranno alcuni momenti salienti e realizzeranno un lavoro di rappresentazione grafica. In questo periodo il lavoro è già a buon punto e possiamo dire che l'illustrazione della storia ha dato ai bambini l'opportunità di sperimentare varie tecniche grafico - pittoriche. Un momento molto significativo è stato la realizzazione di un plastico che riproduce

"L'isola che non c'è". Nella realizzazione dell'isola, i bambini hanno utilizzato materiali diversi: gesso, schiuma espansa, legno, cartone, stampi di plastica ecc.. Presto il plastico sarà completato con l'inserimento dei personaggi della storia. Gli incontri hanno dato e daranno l'opportunità di compiere osservazioni in merito alla costruzione delle alleanze e all'interazione fra i bambini di diversa età.



Anche gli alunni della classe quinta della scuola primaria si sono incontrati con gli alunni di prima della scuola secondaria di primo grado e insieme hanno seguito una lezione di musica molto interessante, piacevole e coinvolgente. Durante un secondo incontro invece hanno partecipato ad un conversa-

zione in inglese mentre consumavano un abbondante buffet all'inglese.

Il terzo incontro è programmato per il mese di aprile e gli alunni vivranno un'esperienza sullo studio della lingua italiana.

Inoltre, durante l'anno, tante sono state le volte che questi stessi alunni si sono ritrovati insieme per svolgere lavori comuni, come l'attività teatrale e attività espressiva, quindi di sicuro il prossimo anno scolastico non avranno alcuna difficoltà nell'inserirsi nella scuola secondaria di primo grado.

## Plesso "Scanno"

S. Primaria plesso Scanno  
via A. De Gasperi

Tel.: 0828-987004  
Fax: 0828-982029



### *Una Pasqua così*

*Non giace! E' risorto!*

*Gesù ch'era morto,  
non giace, non giace!*

*Io penso a una Pasqua di pace  
da Oriente a Occidente,  
un mondo giocondo  
ove ignoti sono  
l'odio e la guerra.*

*Per tutta la vita,  
per tutta la terra,  
Ogni notte, ogni dì.*

*io penso una Pasqua  
così! .*



cl. 5

## IL PAPA'

*Una mano da prendere  
due braccia che ti stringono,  
una voce che ti chiama,  
che racconta, che ride,  
che rimprovera e che incoraggia.  
uno sguardo che ti segue,  
un cuore che batte per te.*

cl. 5<sup>a</sup>



## LA SCUOLA RITROVA LA SUA VECCHIA BANDIERA



La bandiera



La fanfara dei bersaglieri

Dopo 63 anni la bandiera tricolore della scuola elementare torna nella sua sede naturale. Sabato 24 marzo, alle ore 1-1:00, nel corso di una suggestiva manifestazione svoltasi presso la palestra della Scuola Primaria di Altavilla Capoluogo, il Sindaco, alla presenza del Consiglio Comunale e del Consiglio Comunale dei Ragazzi, riuniti in seduta congiunta, ha consegnato all'Istituto Comprensivo di Altavilla la bandiera tricolore, salvata dalle macerie da un soldato americano, durante la furibonda battaglia del 1943. Durante la manifestazione si sono esibiti:

- la Banda della Scuola Civica Musicale "Piero Chiara"
- la Fanfara dei Bersaglieri di Caserta.



Il Consiglio Comunale Congiunto



La consegna della fascia.